

EMERGENZA CAMPANIA

In mattinata colloquio tra il presidente della Regione e il leader del Pd che dice: «L'unica risposta è affidata alla sua coscienza»

Di Pietro chiede che vada via ma Iervolino e Finocchiaro lo sostengono L'ex ministro: non faccio il capro espiatorio

Bassolino: «Resto, ho le mani pulite»

Rifiuti, dopo il rinvio a giudizio pressing per le dimissioni. Veltroni: farà la cosa giusta. Lui: non scappo

di Eduardo Di Blasi / Roma

LA SCELTA. In molti l'avevano interpretata come un invito a passare la mano, la frase pronunciata ieri mattina dal segretario del Pd Walter Veltroni. «Ad Antonio Bassolino - aveva detto da Grosseto, tappa del suo tour elettorale, il candidato premier - va la mia

stima e amicizia. Ma, di fronte a cose così dolorose, l'unica risposta è affidata alla coscienza personale di ciascuno ed io sono sicuro che Bassolino farà la scelta più giusta». I due, come si conviene, si erano sentiti in mattinata per discutere della delicata questione. L'editoriale del direttore di *Repubblica* che chiedeva «anche al di là delle sue colpe specifiche», le dimissioni del presidente della Regione Campania, rinvio a giudizio con altri 27 per la nota vicenda del ciclo dei rifiuti campani, di certo non aveva contribuito a tenere bassa la tensione all'interno del Pd, dove, dopo il silenzio del giorno prima, si è dovuto prendere atto anche delle esternazioni dell'alleato Di Pietro. Che, come da mesi a questa parte, ha continuato a chiederne le dimissioni.

La scelta più giusta, Antonio Bassolino, presidente della Regione Campania, già Commissario ai Rifiuti tra il 2001 e il 2004, ritiene di averla fatta. Re-



«Accuse ingiuste nessun vantaggio» I Democratici ora aspettano che passi il ciclone

sta al suo posto. E nel motivare questa scelta, che certo non gli porterà consensi, amareggiato si difende: «Sento il dovere di andare avanti per dare un contributo, al fianco del commissario De Gennaro, per uscire dall'emergenza rifiuti e per combattere a testa alta perché emerga la verità, quella politica e

quella giudiziaria. Perché io non ho fatto nulla di male. Non è il momento di disertare». Sul piano della propria moralità (è accusato, tra le altre cose, di concorso in truffa aggravata) rivendica un percorso politico di nettezza («Ho la coscienza a posto e le mani pulite») e attacca: «Sono accuse infondate e ingiuste. Quale interesse avrei avuto? Quale vantaggio? Certamente invece ho ricevuto danni politici e di immagine anche forti. Di qui l'amarezza e il dolore». Ma è sul piano strettamente politico che il governatore reagisce con maggiore forza: «Non faccio il capro espiatorio. Farmi da parte sarebbe la soluzione più sempli-

ce ma io non fuggo dalle responsabilità e mi muovo con serietà. Sento dentro di me che posso continuare a camminare a testa alta. Dobbiamo uscire dall'emergenza, ricostruire il filo con i cittadini». Domanda dove «siano tutti quelli che ci sono stati in questi anni e soprattutto i signori del partito del

“no”. Sono comodi? E magari qualcuno è anche protetto dall'immunità parlamentare. Io sto qui ad assumermi le mie responsabilità. Molti di loro sono scappati». È un fiume in piena Bassolino: «Non è in discussione se io pensi di non avere alcuna forma di responsabilità. È esattamente il contrario: il paradosso è che io sono l'unico che si prende la sua parte di responsabilità mentre sono tanti quelli che sono scappati».

Fausto Bertinotti, candidato premier della Sinistra Arcobaleno, che ieri ha iniziato ad Ottaviano (Na) il proprio tour elettorale si è augurato che la giustizia faccia il suo corso, ma sul piano politico non si è sbilanciato. «Sarà il partito di Napoli a prendere le decisioni e, quelle che prenderanno avranno del nostro sostegno». Mentre la destra continua a martellare, Bassolino incassa l'incoraggiamento di Rosa Iervolino e di Anna Finocchiaro. Per il Pd il ciclone potrebbe anche essere passato relegando ad una «scelta personale» il mantenimento di Bassolino alla Regione. Ma la situazione politica si annuncia complessa nella stessa assise regionale, dove è giunto ad uno snodo importante il rapporto tra quelle che per anni sono state le figure di riferimento: Ciriaco De Mita, Clemente Mastella e Antonio Bassolino.



Melito, in provincia di Napoli, dove le strade secondarie sono diventate ormai delle vere e proprie discariche improvvisate Foto Ansa

Raccolta a rilento: in strada ancora 55mila tonnellate

Dai siti di stoccaggio temporaneo ai Cdr ai treni in Germania: De Gennaro ha ancora 70 giorni per la sua missione

Apocalittico e disintegrato lo stile bar-sport di Grillo

Passi Perduti

◆ E ci mancava Grillo che commenta tutto, benedice liste, e parla come quelli del bar sport. O come diceva il suo concittadino Fabrizio De André: «a stramaledir le donne, il tempo ed il governo». Il tempo nel week end era quello che era. Sulle donne meglio tralasciare. Riguardo al governo Grillo ha molto da dire. Le elezioni «sono anticostituzionali e illegali», e l'Italia dovrà scegliere «tra lo "psiconano" e "topogigio"». Che vada al potere l'uno o l'altro non cambia nulla. Stanno delirando, «sono dei settantenni che vogliono ancora il nucleare e che scambiano il progresso con la mobilità». Ipse dixit. Notte dove tutte le vacche sono nere. Apocalittico e disintegrato. Qualunque cosa al cubo. Tutto si può dire. Ma sostenere che le elezioni sono illegali e anticostituzionali come fossimo in qualche sperduta repubblica baltica è davvero troppo. Non so come si dica in genovese, ma a Roma usano un'espressione precisa per questo genere di esternazioni: «apre bocca e ci dà fiato».

Roberto Cotroneo

/ Roma

PER LE STRADE della Campania ci sono tra le 50mila e le 60mila tonnellate di rifiuti. Tremila nella sola città di Napoli. Altre 110-120mila stazionano nei

cosiddetti «siti di trasferimento temporanea», pronte per essere spostate verso gli stoccaggi della Campania, delle regioni che con essa collaborano, e della lontana Germania dove quotidianamente si dirigono treni di «talquale» (immondizia indifferenziata e non trattata) per 600-700 tonnellate al dì. A trenta giorni dall'inizio del proprio mandato e a settanta dalla sua conclusione, il Commissario ai Rifiuti Gianni De Gennaro qualche motivo per

essere soddisfatto dovrebbe averlo, anche se la situazione è ancora lontana dall'essere normalizzata. Per le strade della Campania non ci sono più le 400 tonnellate del mese scorso. Un sistema per la raccolta e lo stoccaggio si sta mettendo in piedi. Ma la situazione resta complicata.

La raccolta Un primo risultato ottenuto è stato quello della raccolta, che, ad oggi, procede (non senza qualche interruzione) in ciascuna delle cinque province della regione.

I Cdr Da terra i rifiuti vengono portati verso i siti di stoccaggio temporaneo e da qui verso gli impianti di Cdr che continuano a produrre le cosiddette «ecoballe». Poiché il sistema continua con questa trafila, gli impianti di Cdr non possono, per il momento, essere ammodernati (per permettergli di produrre combustibile da rifiu-

I numeri

115 MILA le tonnellate di rifiuti trattati giacenti ad oggi nei siti di trasferimento temporanea

55 MILA le tonnellate di rifiuti giacenti oggi per le strade della Campania, principalmente tra le province di Napoli e Caserta

650 LE TONNELLATE di rifiuti spedite quotidianamente dalla Campania verso la Germania

ti e non ecoballe), come prevedeva il piano De Gennaro. Per adesso gli «ex Cdr» (Giugliano, Caivano, Battipaglia, Piano d'Arde, Battipaglia) stanno lavorando tutti ad eccezione di quello di Tuffino, sottoposto a sequestro.

La saturazione Proprio il lavoro continuo dell'impianto di Giugliano ha fatto

si, nei giorni scorsi, che attorno al Cdr non ci fosse spazio per altre ecoballe. Per questo, con un'ordinanza, De Gennaro ha deciso di riaprire per cinque giorni il vicino sito di stoccaggio di Taverna del Re (che si trova nel medesimo comune di Giugliano). La reazione dei cittadini è stata veemente (venerdì una

donna si è data fuoco per evitare che i camion entrassero a scaricare). Ieri mattina, sindaco, tecnici di Arpa e Asl hanno verificato la possibilità di poter sversare. I cittadini non desiderano.

I siti in costruzione I cinque giorni di apertura di Taverna del Re servono al completamento dei lavori delle piazzole del nuovo sito di Marigliano (che, stando al piano iniziale, dovrebbe accogliere 98mila tonnellate di ecoballe). Sempre verso la fine della prossima settimana è prevista la consegna della seconda piazzola di stoccaggio a Ferandelle (Ce). Per Eboli e per l'ex Manifattura Tabacchi di Napoli non è ancora sciolta la riserva. Come per Sant'Arcangelo Trimonte dove, finiti i carotaggi, si attendono i risultati dell'Arpac. L'esercito continua il proprio lavoro nel casertano.

e.d.b.



DOMENICA 2 MARZO

10.30 Fossano (Cn)
Sala polivalente del Castello degli Acaia
Assemblea per la costituzione del Circolo del PD

15.30 Chivasso (To)
Municipio
Assemblea per la costituzione del Circolo del PD

17.30 Asti
Palazzo della Provincia
Assemblea per la costituzione del Circolo del PD



www.pierofassino.it

Un'Italia moderna. Si può fare.